

La Serenissima e le fortificazioni Libro-ricerca sulle Mura Venete

Il volume, disponibile da oggi, nasce da un progetto del Museo delle Storie

Si fa presto a dire «spalto». Quel luogo sulle Mura che richiama passeggiate domenicali, soste sulle panchine ad ammirare città bassa e pure l'intrattenimento estivo ha, invece, nella speciale nomenclatura architettonica militare, una certa solennità: «Fascia rilevata di terreno inclinato verso il nemico; protegge la strada coperta di controcarpa e la costeggia. Spesso è forato con scale sotterranee e intervallato da piazze d'armi». A distanza di secoli dalla loro costruzione, le Mura di Bergamo, così come tutte le fortificazioni, non smettono di affascinarci. Da strumenti bellici e militari, ora inquadrati e viste soprattutto come mete escursionistiche e paesaggistiche, sono portatrici di una pluralità di aspetti culturali che, adeguatamente promossi, possono diventare patrimonio comune di conoscenza. Chi volesse affrontare un vero e proprio viaggio alla loro scoperta, potrà farlo immergendosi nella lettura del volume «Da Bergamo al Mediterraneo. Fortezze alla moderna della Repubblica di Venezia». Curato da Roberta Frigeni, direttore del Museo delle storie di Bergamo, e da Monica Resmini, il libro (in vendita da oggi nei bookshop del Convento di San Francesco e di Palazzo del Podestà al prezzo di 24,90 euro) costitui-

isce il primo importante risultato del progetto scientifico «PanoramaMura» curato dal Museo delle storie per valorizzare, su affidamento del Comune di Bergamo, le mura veneziane della città. «Dal luglio 2017 "siamo patrimonio dell'Umanità" — commenta il

sindaco di Bergamo, Giorgio Gori — lo scrivemmo su un grande telo issato sulle Mura proprio in occasione dell'annuncio da parte dell'Unesco. Un titolo che non è solo un onore, ma una grande responsabilità, quella cioè di valorizzare le nostre Mura veneziane,

contemporaneamente a quelle dell'intero sito transnazionale». Le parole del primo cittadino rimandano all'essenza primaria dei beni culturali, risorse che arricchiscono chi vive le terre in cui si trovano proprio perché costituiscono indiscutibilmente parte delle radici delle popolazioni stesse. In una cornice di valorizzazione, il volume intende, come spiega Frigeni, «contribuire a modificarne la percezione comune. Il lavoro di ricerca di cui il volume è l'esito, infatti, invita il lettore a comprendere la fortezza di Bergamo non come entità autonoma, bensì entro la più ampia dimensione territoriale del sistema difensivo della Serenissima, e alla luce del contesto delle trasformazioni dell'Europa del Rinascimento». Un viaggio in cui il lettore sarà guidato da otto saggi d'autore che lo aiuteranno a contestualizzare le vicende e i protagonisti che hanno contribuito al sorgere delle fortezze alla moderna. Curiosi di sapere perché si chiamano così? Per il fatto che presentavano soluzioni architettoniche sia nuove che di riadattamento, derivate dall'esigenza dell'architettura militare di adeguarsi alle nuove e più potenti armi da fuoco, usate sia per la difesa che per l'attacco.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotoeditoriale Il sole sulle finestre del tribunale



I riflessi della giustizia

di **Giovanni Diffidenti**

Le bifore che si stagliano sulla basilica di Sant'Alessandro in Colonna non sono state ideate da un architetto. Vengono create dal sole che batte sul tribunale di via Borfuro. E mentre all'interno si discute di giustizia, i riflessi delle sue finestre dipingono architettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giornata

Malattie rare, porta S. Giacomo di luce verde

Lunedì sarà la Giornata mondiale delle malattie rare, un'opportunità per richiamare l'attenzione sui bisogni di una comunità che conta oltre 300 milioni di persone nel mondo e, in Italia, oltre due milioni, di cui uno su cinque è un bambino. Porta San Giacomo sarà illuminata di verde, colore che richiama la speranza nella ricerca scientifica e in una migliore qualità di vita per coloro che soffrono, nell'ambito dell'iniziativa «Accendiamo le luci sulle malattie rare». «L'obiettivo è supportare le associazioni, le persone con questa fragilità e i caregiver, mettendo a loro disposizione la rete dei servizi e delle misure dedicate in un'ottica di dialogo, collaborazione e partenariato», afferma Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali. Marina Garcea, vicepresidente di Acmt, Rete per la malattia di Charcot-Marie-Tooth, aggiunge: «Spesso per noi malati la diagnosi arriva dopo anni, la malattia ha un costo economico elevato e la battaglia dura tutti i giorni, nella consapevolezza che la guerra non si vince mai. Dobbiamo unirli per avere una voce sola in parlamento». (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera

● Da oggi nei bookshop del Convento di San Francesco e di Palazzo del Podestà al prezzo di 24,90 euro, è in vendita il libro «Da Bergamo al Mediterraneo. Fortezze alla moderna»

● Curato da Roberta Frigeni e Monica Resmini, costituisce il primo risultato del progetto scientifico «PanoramaMura» curato dal Museo delle storie per valorizzare, su affidamento del Comune, le mura veneziane della città

iperal
SUPERMERCATI

NUOVO

**CINISELLO
BALSAMO**

VIALE FULVIO TESTI ANGOLO VIA G. SIRTORI

APRE IL 3 MARZO

SPECIALE APERTURA

SOTTOCOSTO

FINO AL 15 MARZO